



**VERTICE INFORMALE**

**Napolitano a Varsavia con i capi di Stato dell'Europa centrale**

Il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, parteciperà come di consueto, nei prossimi giorni, al «Diciassettesimo incontro annuale dei Capi di Stato dei Paesi dell'Europa centrale», che vede associati in un quadro informale i presidenti dei Paesi dell'area centrale, orientale e balcanica dell'Europa.

All'incontro, che è in programma il 27 e 28 maggio, saranno presenti i capi di Stato dei seguenti Paesi: Polonia, Austria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Kosovo, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Macedonia, Moldavia, Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria.

Al pranzo di lavoro conclusivo interverrà come ospite speciale il presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama.

Shannon Airport: era piena notte, ne ho provata una e ho realizzato quanto è più buona qui che negli Stati Uniti», afferma il presidente che, secondo quanto riferito dal barista del pub, ha pagato la sua pinta e ne ha bevuto circa tre quarti. Arrivato a Moneygall in elicottero dopo essere stato costretto a cambiare la sua Cadillac per un piccolo incidente all'ambasciata americana dove si è trattenuto a pranzo, Obama ha stretto mani, parlato e si fatto fotografare dalla folla in delirio accanto a Michelle che, rivolgendosi a una signora del pubblico, avrebbe detto: «Le mie due figlie sono molto arrabbiate per non poter essere qui».

**DA MONEYGALL ALLE HAWAII**

Obama è il sesto presidente americano a visitare l'Irlanda. La sua visita è celebrata con un film-documentario sulle sue origini, da Moneygall alle Hawaii, e una canzone trasmessa via radio e composta da un gruppo locale nel 2008 che recita «O'Leary, O'Reilly, O'Hare e O'Hara, non c'è più irlandese che Barack Obama». Anche l'uomo più potente del mondo non può nulla contro la forza della natura. Obama ha anticipato a ieri sera la partenza dall'Irlanda per evitare la nube di ceneri del vulcano islandese in arrivo su Scozia e parti della Gran Bretagna. A causa del cambio della traiettoria della cenere vulcanica, l'Air Force One partirà dall'Irlanda per Londra questa sera (ieri, ndr) - afferma la Casa Bianca -. Il programma di domani (oggi, ndr) procederà come previsto». ♦

→ **I servizi afgiani** confermano l'uccisione poi rettificano: «Non c'è il corpo»  
→ **Ricercato** dal 2001, potrebbe essere stato venduto da un clan più radicale

**Mullah Omar «morto o sparito»  
Per i talebani è solo propaganda**

**Dato per morto da una tv afgana e poi dall'intelligence di kabul, che poi si corregge. È giallo sulla sorte del mullah Omar. Potrebbe essere stato ucciso in Pakistan. Ma i talebani smentiscono. «È in Afghanistan».**

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

«Localizzato e ucciso» due giorni fa in Pakistan. Anzi no, «sano e salvo» in Afghanistan. Vivo, morto. Qualche conferma a mezza bocca, subito smentita. È giallo sulla sorte del mullah Omar, primula rossa talebana, capo spirituale degli studenti coranici, alleato di Al Qaeda e disposto a tenere testa a suo tempo a Bush junior pur di non consegnargli Osama Bin Laden. Secondo l'emittente indipendente afgana, Tolo tv, che cita fonti anonime dei servizi di Kabul, il mullah sarebbe stato ucciso in Pakistan «durante un trasferimento da Quetta al Waziristan settentrionale», organizzato dall'ex generale dell'intelligence pachistana Ahmed Gul, considerato vicino agli insorti. La notizia viene doppiamente smentita, dai talebani afgani - «pura propaganda» - e da Gul. L'ex generale parla con le agenzie di stampa di mezzo mondo, assicura che due giorni fa era a Rawalpindi, definisce tutta la storia come una pura e semplice «assurdità» e si mostra persino divertito. «Vi risulta che sia morto anch'io? Sto parlando dal paradiso?».

Ma il portavoce della Direzione nazionale per la sicurezza, la Nds afgana, inizialmente conferma le indiscrezioni della Tolo tv. «In base a informazioni ricevute da capi Talebani - afferma Nuftullah Mashal - il mullah Omar è morto». Più tardi si corregge. «È sparito dal suo nascondiglio da Quetta quattro o cinque giorni fa. Non possiamo confermare la sua morte prima del ritrovamento del corpo». Fonti dei servizi citate dalla France Press parlano di un'assenza addirittura di 11 giorni da Quetta. Quello che Mashal conferma parlando con un'emittente indiana è che il mullah Omar è stato trasferito da Quetta con l'aiuto dell'ex



Foto Ansa-Epa

**Il Mullah Mohammad Omar**

generale dell'Isi Gul. Ma dai talebani afgani arriva una smentita. «Non può essere stato ucciso in Pakistan semplicemente perché si trova in Afghanistan».

Notizia pilotata per insinuare il dubbio sull'attività di Gul e su qualche settore dei servizi pachistani, l'Isi, rimastogli fedele, o tutt'altro. Secondo l'agenzia afgana Pajhwok, Omar sarebbe stato ucciso dall'Isi e dalla Rete Haqqani, potente clan talebano contrario alla trattativa con Karzai, sulla quale invece avrebbe cominciato a ragionare il mullah: la sua morte come l'esito di uno scontro inter-talebano, manovrato dall'intelligence pachistana, desiderosa di cancellare l'immagine di inefficienza o peggio di complicità rimastale addosso dal blitz dei Navy Seal Usa contro Osama Bin Laden.

**Pakistan**

**17 ore di battaglia con i terroristi  
Timori per l'arsenale atomico**

Un commando di talebani pachistani ha assaltato una importante base aeronavale di Karachi, ingaggiando una durissima battaglia di 17 ore con le forze di sicurezza: morti 10 militari, danneggiata la flotta aerea. Quattro i terroristi uccisi, due sarebbero fuggiti. L'azione, rivendicata dal principale gruppo estremista del Tehreek-e-Taleban Pakistan (Ttp), fa parte dell'escalation seguita all'uccisione di Bin Laden e pone nuovi inquietanti interrogativi sulla capacità di Islamabad di proteggere le installazioni militari, compreso l'arsenale nucleare. L'istallazione colpita si trova infatti vicino alla base aerea di Masroor, dove si ritiene siano custoditi armamenti nucleari. Secondo il ministro dell'Interno Malik gli assalitori erano armati con bombe a mano, lanciarazzi e giubbotti esplosivi. Hanno distrutto due sofisticati aerei di ricognizione marittima P3C Orion di fabbricazione Usa. Al momento dell'assalto nella base c'erano anche 17 tecnici stranieri (11 cinesi e 6 americani) rimasti illesi.

**TAGLIA DA 25 MILIONI**

Se e che cosa sia successo è difficile dire. Anche l'Isaf non è in grado di dare conferme. «Stiamo aspettando ulteriori dettagli, al momento non è chiaro». L'uccisione del mullah Omar, al contrario, è conferma-

**Kabul**

**Per la stampa è stata un'operazione dell'Isi con la rete Haqqani**

ta dall'agenzia iraniana Fars, che parla di un'autopsia in corso.

Domenica scorsa, intervistato dalla Bbc, il presidente Obama non aveva escluso una replica dell'incursione in Pakistan come quella contro Bin Laden, se si fosse presentata l'occasione di colpire il mullah Omar. Dato più volte per braccato, malato, operato, il leader talebano, con il suo occhio cieco, è riuscito a far perdere le sue tracce dal dicembre del 2001, quando fuggì - si dice a bordo di una moto - da Kandahar caduta in mano alle forze Usa. Da allora solo messaggi audio o appelli scritti. Sulla sua testa una taglia da 25 milioni di dollari, finora inutile. ♦